

RADIOCOR

23 Marzo 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

23/03/2012 - 14:37

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• India: ferrovie, ad un binario morto il piano di rinnovamento - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 23 mar - Con le dimissioni di Dinesh Trivedi deragliano le speranze di una modernizzazione delle ferrovie. Il ministro ha rinunciato ad uno degli incarichi piu' prestigiosi e potenti dell'esecutivo perche' la sua proposta di aumento delle tariffe e' stata politicamente bocciata. L'opposizione ha accusato il governo di una manovra predatoria, i rappresentanti delle caste e delle fasce piu' povere hanno espresso la loro protesta ed anche all'interno della compagine governativa e' mancato il sostegno. Il partito di Trivedi, il Trinamool del Bengala, gli ha imposto le dimissioni, con una manovra che riflette la distanza tra la societa' e la sua rappresentanza politica.

Il tentativo dell'ex ministro, almeno sulla carta, sembrava lungimirante e comunque atteso da tempo. Le Ferrovie indiane sono infatti in situazioni allarmanti. La rete copre 65.000 chilometri, molti dei quali costruiti sotto il dominio inglese, talvolta addirittura nel 1850. I treni sono antiquati, i binari corrosi dai rifiuti, gli scambi manuali, la sicurezza carente. Ogni giorno muoiono in media 40 persone per incidenti nei pressi dei 15.000 passaggi a livello incustoditi. I convogli viaggiano al 120% della loro capacita' perche' rappresentano in pratica l'unico mezzo a disposizione della popolazione non sufficientemente ricca da permettersi un viaggio in aereo o in auto. Ogni giorno le ferrovie trasportano 22 milioni di persone e 2 milioni di tonnellate di merci. Senza sorprese, il ministero delle Ferrovie e' il piu' grande datore di lavoro con 1,4 milioni di addetti. La rete infrastrutturale e' notoriamente insufficiente e le strade ferrate costituiscono la soluzione immediata. I vagoni sono carichi all'inverosimile, con riduzione della velocita', usura degli impianti, scarsissima attenzione alla sicurezza. I disastri sono all'ordine del giorno, in assenza di norme, controlli, manutenzione. La mancanza di un budget adeguato e' l'ennesimo ostacolo che si frappone alla modernizzazione. Lo scorso anno le Indian Railways hanno chiuso il bilancio con un passivo di 3,9 miliardi di Usd. Nelle intenzioni dell'ex ministro l'aumento delle tariffe - modesto ed il primo da nove anni - avrebbe consentito qualche riparazione e l'assunzione di almeno 100.000 operai e impiegati. Nessuno in India difende la situazione del trasporto su ferro, tuttavia sono in pochi a voler concretamente cambiare la situazione. Ricordava lo sconfitto Trivedi: 'tutti mi dicevano che se non avessi aumentato le tariffe, avrei lasciato che i vagoni si trasformassero in bare'. Il blocco dell'iniziativa sembra perpetuare una situazione paradossale: i disastri, i ritardi, le scomodita', l'arretratezza sono sopportabili solo perche' si basano su tariffe basse e immutabili.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com

